

MARINA BONOMELLI

I MANOSCRITTI DELLA SOCIETÀ STORICA LOMBARDA

Il complesso lavoro di riordino e di catalogazione dei libri antichi della biblioteca della Società Storica Lombarda svolto in questi ultimi anni ha consentito di portare alla luce un *corpus* di quaranta manoscritti databili tra la fine del XV e la prima decade del XX secolo. Si tratta di opere che mettono in risalto la cultura a Milano principalmente nel corso del suo Ducato: cronache cittadine, studi di genealogia e di epigrafia, giurisprudenza e legislazione (statuti, ordini e capitoli), lavori letterari, trattati di economia e scritti d'occasione compilati per la celebrazione di anniversari. E, per la prima volta, tutte queste opere sono state descritte scientificamente al fine di consentire agli studiosi di approfondirne la conoscenza potendone fruire in modo più organico.

La storia locale è la comune matrice di questi manoscritti e della finalità istituzionale della stessa Società Storica Lombarda, alla quale – fin dalla prima minuta di costituzione di Cesare Cantù del 21 novembre 1873 – è affidato il compito di rinvenire le memorie e le fonti storiche milanesi e lombarde¹.

Lo scopo, come prevedeva il primo articolo dello statuto sociale del 1875, era

d'illustrarne le cronache, il diritto pubblico e privato, civile ed ecclesiastico, l'arte e la letteratura dei secoli scorsi, l'archeologia in ogni sua parte; i monumenti, specialmente inediti e originali; la storia civile, politica, reli-

¹ Archivio Società Storica Lombarda [d'ora in poi ASSL], busta A1.1a, fasc. 3, 1873 novembre 21, Minuta di Cesare Cantù per la costituzione della Società Storica Lombarda presso la Direzione dell'Archivio di Stato di Milano.

giosa, ed economica, anche nelle sue attinenze e relazioni storiche della Lombardia con altre regioni italiane e rendere di pubblica utilità il frutto dei propri lavori².

Ancora oggi, a distanza di oltre un secolo, questa specifica missione caratterizza non soltanto il patrimonio librario della Società Storica Lombarda, ma anche la sua attività editoriale con la quale – tramite la rivista *l'Archivio Storico Lombardo* e le pubblicazioni della collana *Bibliotheca Historica Italica* che ne costituiscono la più tangibile manifestazione – essa offre un importante contributo alla conoscenza della nostra cultura locale.

Ma è lì, sugli scaffali della biblioteca della Società dove sono conservati manoscritti, volumi e documenti, che si tramanda anche e si perpetua la memoria di numerosi cittadini milanesi, suoi soci benemeriti, che nella prima metà del secolo scorso hanno donato alla biblioteca della loro Associazione numerosi beni librari e archivistici³.

Infatti, l'intero *corpus* dei manoscritti che ora fa parte del materiale raro e di pregio della Società Storica Lombarda proviene da questi lasciti.

È proprio per conservare questa memoria che il primo obiettivo del lavoro di riordino e catalogazione è stato quello di individuare con precisione i vari donatori. Il risultato è stato raggiunto esaminando gli ex libris o le note di possesso presenti nei testi oppure consultando i verbali delle sedute dell'Assemblea ordinaria dei soci della Società o le segnature di collocazione dei vecchi schedari. Solamente di tre manoscritti non è stato possibile individuare la provenienza.

Il lascito di maggior consistenza, complessivamente trenta manoscritti, proviene dal legato testamentario del Marchese Carlo Ermes Visconti di San Vito che nel 1912 donò alla Società Storica Lombarda un importante fondo librario di cui si conservano quattro incunaboli, 88 cinquecentine⁴, 786 opere a stampa e circa 2400 opuscoli (libretti d'opera, lunari e alma-

² ASSL, busta A1.1a, fasc. 2, *Statuto*, Milano, Giacomo Agnelli, 1875, art. 1.

³ Per una ricognizione sommaria del patrimonio della biblioteca, cfr.: M. BONOMELLI, *Ricognizione del patrimonio della Società Storica Lombarda*, "Archivio Storico Lombardo" [d'ora in poi ASL], cxxiv-cxxv, a. 1998-1999, pp. 589-597; mentre per una breve storia e una descrizione dei fondi librari e archivistici della biblioteca, cfr.: GIOVANNI SEREGNI, *Il primo cinquantennio di vita della Società Storica Lombarda, 1873-1923*, Milano, tip. S. Giuseppe, 1923, pp. 38-40 e M. Bonomelli, *La biblioteca della Società Storica Lombarda, dalla costituzione ad oggi*, in *Volte e memorie. I 125 anni della Società Storica Lombarda*, a cura di Cesare Mozzarelli. Bologna, Cisalpino, 1999, pp. 141-176.

⁴ Cfr. M. BONOMELLI, *Un tesoro nascosto. Incunaboli e cinquecentine della Società Storica Lombarda*, prefazione di Franco Buzzi, Milano, Electa, 2002.

nacchi, cataloghi d'esposizione, guide e stampe d'occasione)⁵.

Fra gli altri lasciti vanno citati i manoscritti provenienti dal fondo Francesco Novati⁶ (che è costituito per la maggior parte dal carteggio privato dello studioso⁷), dal fondo Ghisolfi Imperatori⁸, dal fondo Crivelli Serbelloni⁹, dal legato del Conte Alessandro Casati¹⁰ e dal dono del colonnello Francesco Parrocchetti¹¹.

Prima di descrivere nel dettaglio la schedatura puntuale di tutti i quaranta manoscritti posseduti dalla Società, è opportuno analizzare il contenuto del catalogo segnalando almeno quei testi di maggiore importanza o rarità.

Il primo, in ordine cronologico, è il manoscritto membranaceo *Capitoli sul dazio per la vendita del pane e del frumento bianco nella città e sobborghi di Milano* (n. 27), una trascrizione cinquecentesca di un codice della fine del Trecento come si ricava dall'anno dell'ultimo capitolo in calce all'opera del 1394. In bella calligrafia corsiva e decorato dalla prima iniziale miniata in color porpora, blu e d'oro, questo codice elenca 63 capitoli normativi volti a tutelare i debitori e i creditori dei dazi sul commercio del pane e del frumento bianco. Come è noto, nel 1389 Gian Galeazzo Visconti diede inizio a una nuova riforma statutaria che fu condotta a termine solo nel 1396, in essa la codificazione giuridica del 1351, ormai superata, venne integrata e ripartita in 8 libri: giurisdizione, malefizi, cause civili, straordinari, vettovaglie, dazi, mercanti e mercanti di lana¹².

⁵ Cfr. BONOMELLI, *La biblioteca della Società Storica Lombarda* cit., pp. 174-176.

⁶ Egli donò la trascrizione dell'abate Gaspare Cervini, eseguita fra il 1903 e il 1906, della *Cronaca di Cremona* (n. 5) di Domenico Bordigallo, in tre volumi, e compilata fra il 1496 e il 1527, cfr. FRANCESCO NOVATI, *Inventario del fondo conservato presso la Società Storica Lombarda*, a cura di Elisabetta Colombo, Bologna, Cisalpino, 1997, p. 28 e BONOMELLI, *La biblioteca della Società Storica Lombarda* cit., p. 166.

⁷ *Ibid.*, pp. 163-166.

⁸ È stata individuata l'appartenenza al fondo Ghisolfi-Imperatori dei due manoscritti dal titolo *Statuta civilia civitatis Mantuae* e *Statuta et ordinamenta municipalia civitatis Mantuae* (nn. 24-25), cfr.: *Ibid.*, pp. 159-160.

⁹ Fa parte di questo fondo il manoscritto dal titolo *Storia del ducato di Milano dal 1529 al 1601* (n. 36), cfr. *ibid.*, pp. 156-157.

¹⁰ Fanno parte di questo legato testamentario i due manoscritti di Giuseppe Gorani (nn. 19-20), cfr. *ibid.*, pp. 154-156.

¹¹ Egli donò le *Memorie storiche di Castel Seprio* (n. 4) del sacerdote Giuseppe Bianchi. Nel 1925 Francesco Parrocchetti entrò a far parte tra i soci della Società Storica Lombarda, cfr. *Elenco dei soci*, in ASL, LII, 1 (1925), p. 510.

¹² Cfr. Biblioteca del Senato della Repubblica, *Catalogo della raccolta di Statuti*, 8 voll., Firenze, Leo Olschki, 1943-1999, vol. 4, 1958, pp. 289-290.

Della seconda decade del Cinquecento è l'opera *De origine civitatis Mediolani* (n. 17) del cronista Giovanni Andrea da Prato (1488-1519?) dove egli narra una storia di Milano dal 1499 fino al 1519¹³ (anno presumibilmente della sua morte¹⁴) allo scopo di proseguire l'*Historia Mediolanensis* di Bernardino Corio¹⁵ come egli afferma:

A capo adoncha de la Historia venendo io dico, ch'avendo Bernardino Corio appo la partita del Sig. Lodovico Sforza concesso alla sua penna riposo, a me è piaciuto cercarmi questo travaglio et fatica accioché tante strane cose doppo lui accadute fussino etiamdio all'illetterati con domestico parlare manifeste. Per tanto dal principio della venuta de' Francesi solendo il mio cominciamento dico come¹⁶.

Diversamente dall'opera del Corio che, con tono aulico e tramite l'esaltazione delle glorie del ducato sforzesco, intendeva assicurare la legittimazione del governo del suo mecenate, il duca Ludovico il Moro, il testo di Giovanni Andrea da Prato, scevro da interessi diplomatici, si contraddistingue per un uso del volgare dal carattere piano e divulgativo e per la forma narrativa del diario che nella successione degli avvenimenti giornalieri cattura maggiormente l'attenzione del lettore. Qui l'autore, definendosi "non come un dotto historiografo, titolo certamente da me in tutto alieno", ma "anzi come cittadino più curioso che litterato¹⁷", racconta il periodo della decadenza milanese tra la fine del Quattrocento e le prime decadi del Cinquecento: tratta della sconfitta di Ludovico il Moro e dell'ingresso di Luigi XII, re di Francia, deplora con un duro giudizio gli anni del ducato di Massimiliano Sforza¹⁸, ma anche sa descrivere, in modo attento e minuzioso, le feste, gli spettacoli, le entrate solenni e i funerali (emblematico al riguardo fu quello del duca Gastone di Foix officiato in Duomo nel 1512)¹⁹.

¹³ Di quest'opera si conserva in Biblioteca Trivulziana una successiva trascrizione di mano di Giovanni Antonio Trivulzio, cfr. *Catalogo dei codici manoscritti della Trivulziana* compilato da Giulio Porro, Torino, Bocca, 1884, p. 359 (cod. 1342).

¹⁴ Cfr. *Storia di Milano, dall'anno 1499 al 1519*, scritta da Giovan Andrea Prato, pubblicata con alcune annotazioni di Pompeo Litta e altri, in *Indice tripartito della prima serie dell' Archivio Storico Italiano*, Firenze, Vieusseux, 1857, p. 33.

¹⁵ L'opera venne pubblicata per la prima volta a Milano da Alessandro Minuziano nel 1503.

¹⁶ GIOVANNI ANDREA DA PRATO, *De origine civitatis Mediolani* cit., p. 3.

¹⁷ *Ibidem*.

¹⁸ Cfr. FEDERICO CHABOD, *Milano contesa e Milano spagnola*, in *Storia di Milano*, 18 voll., Milano, Fondazione Treccani, 1953-1966, vol. 9, p. 19.

¹⁹ G.A. DA PRATO, *De origine cibid.tatis Mediolani*, pp. 104-108, cfr. anche GIAN

Sempre del Cinquecento è l'opera *Antiquorum monumentorum urbis Mediolani*²⁰ (n. 9) in due volumi di Francesco Ciceri (1521-1596)²¹. L'autore svolse a Lugano, dove era nato, i primi studi letterari, poi nel 1561 fu chiamato a Milano ad insegnare eloquenza alle Scuole palatine ottenendo ben presto il primo posto tra i maestri di latino e greco. La sua passione per l'umanesimo lombardo e per le ricerche sul mondo antico si concretizzarono in quest'opera monumentale, dedicata al senatore Galeazzo Brugora, che non venne mai data alle stampe: una sorta di appendice alle *Antiquae inscriptiones* di Andrea Alciati (1492-1550)²² con il quale il Ciceri mantenne un costante rapporto epistolare come è dimostrato dalla corrispondenza con letterati e studiosi, tra i più insigni del suo tempo²³. Fra questi gli stampatori Paolo ed Aldo Manuzio e Giovanni Oporino di Basilea, con il quale il Ciceri sovente collaborò in qualità di rappresentante e di consigliere editoriale venendo, così, ad instaurare quel fecondo contatto e quegli scambi culturali che nella seconda del Cinquecento si diffusero tra le officine tipografiche italiane e quelle d'oltralpe.

Degli *Antiquorum monumentorum urbis Mediolani* sono note diverse copie manoscritte; il testo, anche se è sovente prolisso e sterile, è illustrato da trentotto disegni a penna di monumenti ed epigrafi cittadine, indubbiamente lodevoli per la fedeltà con cui sono riprodotte le iscrizioni latine.

LUIGI BARNI, *La vita culturale a Milano dal 1500 alla scomparsa dell'ultimo duca Sforza*, in *Storia di Milano* cit., vol. 8, pp. 431-432.

²⁰ L'opera venne esposta alla mostra per il centenario della Società Storica Lombarda, cfr.: Società Storica Lombarda [d'ora in poi SSL], *Mostra del centenario*, Milano, 1975, pp. 9-10.

²¹ Cfr. Giuliano Bertuccioli, *Ciceri, Francesco*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* [d'ora in poi DBI], 63 voll., Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1960-2004, Vol. 25, 1981, pp. 383-387. La ricca biblioteca di Francesco Ciceri che comprendeva numerosi codici e incunaboli, tra il 1603 e il 1605 venne acquisita dal cardinale Federico Borromeo per la Biblioteca Ambrosiana, dove ancora oggi si conserva nel fondo a lui intitolato, cfr. *I fondi speciali delle biblioteche lombarde, censimento descrittivo vol. 1.: Milano e provincia*, a cura dell'Istituto lombardo per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, Milano, Bibliografica, 1995, p. 43.

²² Cfr.: Roberto Abbondanza, *Alciato (Alciati) Andrea*, in DBI, vol. 1, 1960, pp. 69-71.

²³ Cfr. Giovanna Roncoroni, *La figura di Francesco Ciceri attraverso l'epistolario in volgare*, in *Archivio Storico Ticinese*, n. 59-60, (1974), pp. 289-352.

Di contenuto legislativo sono anche gli *Statuti ed ordini della Abbazia et Università de' peltrari della città di Milano... et ducato*, (n. 28), opera databile tra il 1604 e il 1622 (anno di approvazione e di emanazione di Filippo IV di Spagna) come è possibile desumere dal primo e dall'ultimo ordine redatto in aggiunta ai 32 capitoli. In pergamena e in lingua volgare, di questo manoscritto composto per lo svolgimento dell'attività della Corporazione dell'arte degli ottonari e peltrai non è stata individuata un'edizione a stampa, come anche d'altra parte è, ancora oggi, poco nota l'attività di questa corporazione la cui esistenza è documentata nell'estimo generale del ducato milanese del 1580²⁴.

Il salto al secolo dei Lumi è segnato da quattro importanti autori qui rappresentati da loro manoscritti: lo storico Giorgio Giulini (1714-1780), l'economista Pietro Verri (1728-1797), il politico Giuseppe Gorani (1740-1819) e il Conte Francesco d'Adda, autore del *Piano pel governo delle strade* (n. 12), opera dedicata al Conte Carlo Firmian, approvata con reali dispacci e compresa nella *Raccolta degli ordini e dei regolamenti delle strade della Lombardia austriaca*²⁵ pubblicata a Milano da Giuseppe Galeazzi nel 1785²⁶.

Del Conte Giorgio Giulini²⁷, restauratore dell'Accademia dei Trasformati, la Biblioteca conserva le *Note per una storia di Milano* (n. 18) contenente appunti e trascrizioni di documenti ordinati dall'anno 901 al 1437. In 151 carte, in calligrafia minuta e corsiva e impaginato su due colonne (a destra il testo e a sinistra le note), questo manoscritto fu compilato intorno alla prima decade della seconda metà del XVIII secolo. Verosimilmente esso costituì un primo tracciato utile al Giulini per la compilazione del suo maggior lavoro: le *Memorie spettanti alla storia, al governo ed alla descrizione della città e della campagna di Milano ne' secoli bassi*.

E infatti, come è noto a partire dal 1751 il Giulini, iniziò a porre mano a quest'opera che venne pubblicata tra 1760 e il 1765 da Giovanni Battista Bianchi *Stampatore regio* su sollecito del Kaunitz e del Firmian, dopo la nomina di quest'ultimo a ministro plenipotenziario della Lombardia nel 1758. Dedicata all'arciduca Pietro Leopoldo, ritratto fanciullo nell'antiporta incisa da Giacomo Mercori, l'edizione venne arricchita da

²⁴ Cfr. ARNALDO MARTEGANI, *Statuti, et ordini della Abbazia et Università de Peltrari della città di Milano, suoi borghi, corpi santi, et Ducato*, in «Libri e Documenti», 17, 2 (1992), pp. 75-83.

²⁵ Cfr. CLAUDIO MARIANI, *Trasporto*, in *Storia di Milano* cit., vol. 16, p. 1037.

²⁶ ICCUMILE\003356.

²⁷ STEFANO MESCHINI, *Giulini, Giorgio*, in DBI, vol. 57, 2001, pp. 4-9.

numerose tavole con illustrazioni di monumenti e antichità milanesi e da un ricco apparato iconografico di testate e iniziali intagliate su rame da Giulio Cesare Bianchi²⁸.

È un'opera imponente di vasta erudizione suddivisa in 9 volumi²⁹ e articolata in 60 libri. Nella prefazione al lettore, l'autore acclamato *storiografo patrio* precisa il suo scopo: tracciare, attraverso una raccolta ordinata "di notizie disposte coll'ordine della cronologia in guisa che formino una specie di annali"³⁰ una storia di Milano dall'anno 773 al 1311 sotto l'aspetto politico, religioso, sociale ed economico e relativa al periodo dalla venuta in Italia di Carlo Magno fino all'insediarsi a Milano di Matteo I, capostipite della signoria dei Visconti.

Così il Giulini, sull'esempio delle più note raccolte enciclopediche, i *Rerum Italicarum scriptores* (1723-1751)³¹ e le *Antiquitates Medii Aevi* (1738-1742)³² di Ludovico Antonio Muratori, e sulla traccia delle precedenti cronache di Galvano Fiamma, di Bernardino Corio, di Tristano Calco, di Giovanni Pietro Puricelli e di altri ancora, ci offre una monumentale storia medioevale milanese accresciuta da numerosi documenti pubblici e privati, epigrafi, monete e frammenti d'arte, che formano un repertorio variegato di informazioni, a testimonianza della veridicità del fatto storico, per la prima volta edito in quest'opera.

Fu poi fra il 1771 e il 1774 che egli ultimò le *Memorie* con la pubblicazione delle *Continuazioni* che, articolata in 23 libri (3 volumi), prosegue la narrazione degli avvenimenti storici milanesi dal 1311 fino alla morte di Filippo Maria Visconti avvenuta nel 1447³³.

Di Pietro Verri – promotore della Società dei Pugni e animatore del periodico "Il Caffè", lo strumento a stampa più fervido della cultura sette-

²⁸ Di essa si conserva un esemplare in SSL, J8.1, cfr. anche ICCUMILE\001806.

²⁹ Nel nono volume, dopo aggiunte e correzioni al testo, è riportato un corposo indice generale con l'elenco degli arcivescovi di Milano, degli abati del monastero di Sant'Ambrogio, dei consoli, dei podestà e dei capitani del Popolo.

³⁰ GIORGIO GIULINI, *Memorie spettanti alla storia, al governo ed alla descrizione della città e della campagna di Milano ne' secoli bassi*, 9 voll., Milano, nella stamperia di Giambattista Bianchi, 1760-1765, vol. 1, p. [13]. L'opera ricevette l'imprimatur dall'Accademia dei Trasformati.

³¹ Nella prima edizione milanese stampata dalla Società Palatina in 28 volumi, cfr. ICCURAVE\000056.

³² Nella prima edizione milanese stampata dalla Società Palatina in 6 volumi, cfr. ICCUMILE\000727.

³³ Cfr. ICCUMILE\001823.

centesca milanese – il catalogo descrive due manoscritti cartacei in lingua italiana e di mano di cancelleria: le *Considerazioni sul commercio dello stato di Milano*³⁴ (n. 39) del 1763 con tre tavole con diagrammi e gride, e il *Bilancio generale del commercio dello stato di Milano* (n. 38), estratto dallo spoglio dei libri della mercanzia e databile tra il 1762 e il 1765³⁵. In qualità di Consigliere della giunta per le riforme (1764), Verri scrisse quest'opera negli anni del suo impegno per lo studio della struttura economica dello stato lombardo. L'esame della prosperità del commercio milanese e la presa di coscienza per una soluzione pratica imposta dalle diverse circostanze sociali o politiche, nonché l'utilità dell'organizzazione del mercato e della libertà sotto tutte le sue diverse forme in favore di una prosperità collettiva furono alla base del pensiero economico di quest'illuminista milanese. Come si ricava dalla dedica iniziale, il Consigliere Verri nell'ottobre del 1765, in segno di riverenza, volle offrire queste sue *Considerazioni* al Conte Carlo Firmian, affermando: "ora ardisco presentarlo come cosa mia poiché realmente la massima, la direzione e l'opera è mia".

Infine del riformista Conte Giuseppe Gorani, il conciliatore tra l'assolutismo illuminato e il liberalismo, si conservano due manoscritti compilati a Ginevra, dove l'autore si ritirò negli ultimi anni della sua vita per rivedere i suoi maggiori lavori. Tra questi, in particolare, la sua biografia dal titolo le *Mémoires pour servir à l'histoire de ma vie*³⁶ (n. 19), in 4 volumi – di cui i primi tre volumi vennero pubblicati tra il 1936 e il 1942, mentre il quarto nel 1998 – e l'inedito *Voyage de madame X... dans son auberge* (n. 20). Noto per le sue opere di politica, di economia e di storia, Gorani è, in special modo, ricordato per essere stato il pioniere di idee riformiste e rivoluzionarie indirizzate verso una società libera sotto l'aspetto economico, civile e politico³⁷.

Per concludere, vale la pena ricordare altri due manoscritti settecen-

³⁴ Cfr. *Mostra del centenario* cit., p. 11, scheda n. 20. L'opera col titolo *Memorie storiche sulla economia pubblica dello stato di Milano* fu pubblicata a Milano nel 1804 a cura di Pietro Custodi (Collezione: Scrittori classici di economia politica).

³⁵ Cfr. *Mostra del centenario* cit., pp. 11-12, scheda n. 21.

³⁶ *Ibid.*, p. 14, scheda n. 31. I primi tre volumi dal titolo, *Memorie di giovinezza e di guerra (1740-1763)*; *Corti e paesi (1764-1766)*; *Dal dispotismo illuminato alla rivoluzione (1767-1791)*, vennero pubblicati tra il 1936 e il 1942 a cura di Alessandro Casati, Milano, Mondadori, 1936-1942, mentre il quarto *Dalla Rivoluzione al volontario esilio (1792-1811)* è stato pubblicato nel 1998 a cura di Elena Puccinelli, Bari, Cariplo-Laterza, 1998 (Economia e Società in Lombardia dall'età delle riforme alla grande crisi).

³⁷ Cfr. E. Puccinelli, *Gorani, Giuseppe*, in DBI, vol. 58, 2002, pp. 4-8.

teschi: la *Raccolta di poesie diverse, ossia trattenimento de curiosi ed intelligenti* (n. 32) in volgare e in dialetto milanese, nel quale sono riuniti numerosi sonetti, opera dell'abate Giuseppe Parini, di Pasquale Maria Agudi, di Gaetano Gottierez, di Giuseppe Baretta e di altri autori³⁸, e l'*Arrigbetto ovvero Trattato contro all'avversità della fortuna* (n. 2), versione in volgare dell'opera *Elegia* del poeta duecentesco Arrigo da Settimello³⁹. Non data, questa trascrizione venne composta presumibilmente nella prima metà del xviii secolo in conformità all'edizione a stampa di Domenico Maria Manni del 1730⁴⁰ e poi riutilizzata per la ristampa del 1815⁴¹. In essa l'autore esamina il tema, caro alla tradizione scolastica medioevale, della fortuna onnipotente che domina tutte le cose del mondo. Afflitto e precipitato nella miseria dopo un periodo di prospera serenità in qualità di chierico della pieve di Cadenzano e contrastato dal vescovo di Firenze, Arrigo trova alla fine conforto nella consapevolezza dell'autonomia dello spirito umano su cui la fortuna non può essere più tiranna⁴².

Il lavoro di schedatura è stato affidato a tre tirocinanti che si sono susseguiti nell'attività di redazione dei records di catalogazione scientifica di ogni opera.

In seguito a un primo stage di formazione assegnato, con la convenzione di collaborazione didattica stipulata tra la Società Storica Lombarda e l'Università degli Studi di Parma, dal professor Arnaldo Ganda al tirocinante Simone Sacchi, il lavoro è stato successivamente completato da Barbara Negrello e Valentina Zanon, stagiste del Corso FSE di *Specializzazione per lo sviluppo dei processi portanti in ambito bibliotecario e archivistico*, 2005.

³⁸ L'opera venne esposta nella mostra per i 125 anni della Società Storica Lombarda, cfr. M. Bonomelli, *Mostra documentaria e iconografica*, in *Volti e memorie* cit., p. 261.

³⁹ Cfr. GIOVANNI CREMASCHI, *Arrigo da Settimello e la sua Elegia*, in *Atti [dell'] Istituto Veneto di scienze lettere ed arti*, CVIII, 1949-1950, pp. 177-206.

⁴⁰ Cfr. F. NOVATI - ANGELO MONTEVERDI, *Le origini*, in *Storia letteraria d'Italia*, Milano, Vallardi, 1926, pp. 633-638 e p. 672.

⁴¹ L'edizione venne stampata a Milano da Giovanni Silvestri, cfr. ICCUNLO1E\006270.

⁴² Cfr. *Le origini, testi latini, italiani, provenzali e franco-italiani*, a cura di Antonio Viscardi, Bruno e Tilde Nardi [et al.], Milano-Napoli, Ricciardi, 1956, pp. 705-721.

⁴³ *Guida a una descrizione uniforme dei manoscritti e al loro censimento*, a cura di Vidiana Temolo e Mirella Morelli, Roma, ICCU, 1990.

La scheda è stata redatta in conformità agli standard di descrizione dei manoscritti dell'Istituto Centrale del Catalogo Unico delle Ministero dei beni culturali⁴³. Essa è strutturata in due ampie sezioni relative alla *Descrizione esterna* e alla *Descrizione interna* del documento: la prima sezione è divisa in 8 aree, mentre la seconda in 4 aree, ognuna delle quali è ulteriormente suddivisa in diversi campi di descrizione relativi a elementi di ciascuna area.

La sezione della *Descrizione esterna* è ripartita nelle seguenti otto aree:

1. Identificazione del manoscritto: 1.1. Fondo; 1.2. Segnatura
2. Composizione materiale: 2.1. Struttura materiale; 2.2. Formato; 2.3. Filigrana; 2.4. Note
3. Datazione: 3.1. Data; 3.2. Note
4. Materia: 4.1. Corpo; 4.2. Guardie
5. Numerazione: 5.1. Guardie iniziali; 5.2. Guardie finali; 5.3. Corpo del codice; 5.4. Tavole; 5.5. Mancanze; 5.6. Frammenti; 5.7. Parti a stampa; 5.8. Note
6. Dimensioni: 6.1. Carte; 6.2. Tavole; 6.2. Note
7. Decorazione: 7.1. Iniziali; 7.2. Pagine ornate; 7.3. Descrizione tavole; 7.4. Note
8. Legatura: 8.1. Datazione; 8.2. Materia assi; 8.3. Materia coperta; 8.4. Decorazione coperta; 8.5. Restauro; 8.6. Note

Mentre la sezione della *Descrizione interna* comprende i seguenti dati:

1. Titoli: 1.1. Titolo; 1.2. Tipo titolo; 1.3. Altri titoli; 1.4. Note
2. Responsabilità: 2.1. Autore; 2.2. Responsabilità fonte; 2.3. Note
3. Lingua
4. *Incipit e Explicit*

CATALOGO⁴⁴

1. PP / 1 / 1 (alias: fms1) Fondo Visconti di San Vito
 Anzianità dei padri sacerdoti e frati laici cappuccini, e capitoli provinciali della provincia di Milano, sec. XVIII seconda metà.
 Manoscritto organico; fascicoli legati*, in 12°; datazione desumibile, 1771-1796**; cartaceo, [46] c.***; 160 × 108 mm; legatura coeva, coperta in carta marmorizzata****; ex libris di possesso: *Ex libris March. Carl. Herm. Vicecomes. Mediol.*
 Titolo presente: «Anzianità | de' PP. Sacerdoti, e FF. Laici | Cappuccini, e Capitoli Prov.li | Della Provincia di Milano.», autore non presente; lingua: italiana; elenco di Padri e Frati Cappuccini con la data di accoglienza nell'ordine e la data di uscita o di morte.
Incipit c. [2]r 08: «10. Nov. 686. Nazaro da Busto P. Ajroldi».
Explicit c. [43]v 08: «Giusep.e da Giussano - Angelo da Besozzo».
- Note: *1 quinterno, 3 sesterni; **1771: data espressa in [1]r, 1796: ultima data presente nel testo a [43]v; ***7 c. bianche nel testo e 2 finali + ultima c. tagliata; ****sofferente.
2. PP / 2 / 4 (alias: cart.cms.22) Fondo Visconti di San Vito
 ARRIGETTO DA SETTIMELLO, Arrighetto ovvero trattato contro all'avversità della fortuna, sec. XVIII prima metà.
 Manoscritto organico, fascicoli legati*, in 4°, filigrana centrale non identificata; datazione desumibile, 1730**; cartaceo, [1], XVIII, [1] c.***, cartulazione in numeri romani; 207 × 160 mm; coperta in carta con motivi ad arabeschi in ocre su fondo oro****; fondo attribuito.
 Manoscritto autografo, titolo presente c. 1r: «Arrighetto | ovvero | Trattato | contro | All'Avversità | Della Fortuna | Di Arrigo | Da Settimello»; autore 21A: Arrigo da Settimello; lingua italiana; in calce al testo: «Spiegazione delle citazioni delle mie lezioni: l'a significa un ms di Casa Riccardi conferme al citato della Crusca. Il b altro ms. di detta casa. Il c la copia di Casa Casotti».
Incipit c. 2r 03: «A direttamente, e bene vivere la natura stessa ci

⁴⁴ Le schede sono ordinate alfabeticamente per autore (responsabilità intellettuale o titolo dell'opera).

chiama», c. 2r 08: Come siede sola la prodezza? Piange e gemisce la scienza?».

Explicit c. 3r 03: «Il suo nome invoco Alfa e Omega: il mio tac-
cio e nascondo.», c. 18v 08: «ma sarebbe migliore l'amore del vivo
che del morto».

Note: *2 quinterni; **ricavata dall'edizione curata da Domenico Maria
Manni (cfr. F. NOVATI - A. MONTEVERDI, *Le origini*, in Storia letteraria d'Italia,
Milano, Vallardi, 1926, p. 672); ***ultima c. bianca; ****legatura sofferen-
te con fascicoli slegati, coperta con titolo e segnatura in inchiostro.

3. P / 1 / 9 (alias: pms5) Dono Parrocchetti

BIANCHI, GIUSEPPE, Memorie storiche di Castel Seprio, e suo ter-
ritorio, 1800.

Manoscritto organico incompleto, fascicoli legati*, in-folio, fili-
grana centrale con la scritta *JW Hatman*; datazione espressa, 1800**;
cartaceo; 1 c. di guardia iniziale, [116] c.***; sottolineature in rosso
alle p. [60], [71], [75], [79], [81], [84]; 273 × 222 mm; legatura
coeva, coperta in carta marmorizzata, dorso e angoli plastificati in
verde; dono del Gen. Francesco Parrocchetti****.

Manoscritto autografo; titolo presente: «Memorie storiche | di |
Castel Seprio, e suo Territorio»; autore presente 21B: sacerdote Giu-
seppe Bianchi; frontespizio con dedica: «Opera del medesimo | dedi-
cata | al merito impareggiabile | di sua Eccellenza Reverend.ma |
Monsignor Filippo Visconti | Arcivescovo di Milano»; p. [2] citazio-
ni in latino, p. [3] sonetto e p. [4] epigramma; lingua italiana con ci-
tazioni in latino.

Incipit p. [7] 06: «Non si tosto, Monsignore, mi cadde in animo
di raccogliere le memorie», p. [9] 01: «Sono stato più tempo sospeso,
se avessi ad accingermi a compilare le presenti Memorie storiche», p.
[13] 08: «Difficoltà nel fissare quando, e da chi siasi edificato».

Explicit p. [8] 06: «la Pastorale Vostra Benedizione, ed a conside-
rarmi quale ambisco di essere veramente.», p. [12] 01: «a cammina-
re le vie della giustizia: Majorum gloria [...] posteris quasi lumen.»,
p. [232] 08: [cap. 13 incompleto].

Note: *quinterni; **sul frontespizio in caratteri romani; ***ultime 2 c.
strappate; ****desunto dall'appunto in matita sulla c. di guardia iniziale.

4. PP / 4 / 10-12 (alias: rms22 / 1-3) Fondo Novati

BORDIGALLO, DOMENICO, Cronaca di Cremona, 3 vol., sec. xx pri-
ma decade.

Manoscritto organico, fascicoli legati*, in-folio; data stimata,

1903-1906**; cartaceo; 1.: 1c. di guardia iniziale, 1 c. di guardia finale, 800 c.; 2.: 1 c. di guardia, 1 c. di guardia finale, 801-1480 c., 3.: 1 c. di guardia iniziale, 1 c. di guardia finale, 1481-2126 c., cartulazione in caratteri arabi; fascicoli di altezza varia: 270-275-280 × 215 mm; pagine rigate, iniziali semplici in rosso, testo su una colonna con annotazioni coeve in rosso ai margini; legatura coeva, coperta in tessuto plastificato rosso; 1.: nota in matita sulla controguardia: «Questa trascrizione del Cod. Resta-Pallavicini comincia dal fol. 176 verso, la parte precedente, dall'inizio del mondo al 1496, non fu trascritta»; trascrizione del sacerdote Gaspare Cervini**.

Titolo e autore presente in 21C: «Dominici Burdigali inclytae urbis Cremonae cronicorum novae patis suis temporibus Addicio»; lingua latina.

Incipit 1.: c. 1r 08 :»MccccLxxxvi. Sedato praelio contra ducem Mediolani».

Explicit 3.: c. 2126r 08: «vertens perversorum hominum mentes ad bene agendum, restequo vivendum».

Note: *quinterni; **desunto dagli *Atti della Società Storica Lombarda*, in ASL, vol. 2, 31, 1904, p. 497.

5. PP / 4 / 13-14

Fondo Visconti di San Vito

CASTIGLIONI, GEROLAMO, Alberi genealogici delle case nobili di Milano⁴⁵, 2 vol., sec. XVIII ultima decade-XIX prima metà.

Manoscritto organico, fascicoli legati*, in-folio, filigrana centrale con la scritta *Bettolini*, contromarca con stemma; datazione stimata, post 1798; cartaceo; 1.: 4 c. di guardia iniziali, 4 c. di guardia finali**, [2], 526, [2] p.***, paginazione in numeri arabi, 2.: 3 c. di guardia iniziali, 3 c. di guardia finali**, [10], 516 [i.e. 530], [2] p.****, paginazione in numeri arabi; 334 × 220 mm; iniziali ornate alle p. 3, 5, 17, pagine decorate con stemmi araldici a col.*****; legatura di restauro, coperta in carta marmorizzata rosa, dorso e angoli in pergamena, impressioni in oro sul dorso; ex libris di possesso: *Ex libris March. Carl. Herm. Vicecomes. Mediol.******.

Manoscritto autografo, titolo presente a p. [1]r: «Alberi | Genealogici | delle | Case Nobili | di | MILANO», sul dorso: «Genealogie

⁴⁵ L'opera venne esposta alla mostra per il centenario della Società Storica Lombarda, cfr. *Mostra del centenario* cit., p. 13, scheda n. 30.

delle Fam.e Milanesi»; autore presente c. 21A: Hieronimus Castillioneus; lingua italiana e latina.

Incipit 1.: p. 3 01: «Il vivere senza sapere con chi si vive non è vivere da ragionevole», p. 4 04: «La lettera m proposta tra il marito, e la moglie, o viceversa indica Marito o Maritata», p. 13 02: «Tropo sarebbesi inoltrata l'umana inclinazione», p. 23 11: «Acerbi, Marchesi di Cisterna, venuti da Ferrara», p. 35 08: «Fonte di nobiltà chiamasi il Sovrano da Regalisti tutti»; 2.: p. [3] 11: «Gallarati, Marchesi feudatari di Cerano», p. 1 08: «Guido 1340. Porta Insegna dell'Arcivescovo Gio. Visconti».

Explicit 1.: p. 3 01: «crescere questi Alberi da noi nel corso di più anni piantati.», p. 12 04: «Subscript Pirabos | Examint Carraria», p. 14 02: «si sono stimate convenire, e come effettivamente si vede.», p. 28 11: «Frisiani [f.] 492.», p. 526 08: «altra Figlia maritata al Conte Gioio di Como»;

2.: c. [4]v 11: «Zutti [f.] 495», p. [517] 08: «Teresa m. 1785. | 1. Pier Antonio Calchi | 2. Co. Barbò 1798.».

Note: *fascicoli a numero variabili di bifogli; **3 c. di guardia iniziali e 3 c. di guardia finali di restauro; ***p. bianche: 31-32, 57-58, 70-71, 104, 106, 112-116, 122, 140, 150, 152, 236, 239, 242, 244, 302-306, 308, 322, 326-336, 348, 354, 356, 359-360, 362, 380, 400, 417-420, 423-426, 430, 432-433, 440, 446, 448, 452, 457, 464-468, 486, 491, 518-521, ultime [2], bifogli sciolti tra le p. 60-61, 486-487, c. sciolte o incollate di varie dimensioni tra le p. 56-57, 68-69, 74-75, 76-77, 82-83, 92-93, 94-95, 100-101, 136-137, 142-143, 144-145, 146-147, 148-149, 162-163, 178-179, 180-181, 200-201, 218-219, 228-229, 230-231, 234-235, 238-239, 242-243, 256-257, 260-261, 274-275, 280-281, 298-299, 302-303, 318-319, 322-323, 336-337, 410-411, 430-431, 440-441, 450-451, 474-475, 494-495, 506-507; ****tra le p. 373-374 sono inserite 2 p. con numerazione 373 l e 373 l, e tra le p. 490-491 fascicolo di 12 p. non numerato di cui 2 bianche, c. bianche: [9-10], 22, 33-34, 56, 68, 91-92, 110, 116, 118, 120-122, 128, 194, 196, 204, 211, 234, 247, 250, 284-292, 294, 322, 340, 343, 345, 359, 362, 373 l, 374, 376, 384, 392, 394, 402-403, 411, 415-416, 438, 440, 442, 458, 504-505 e c. finale; sigillo incollato sulla p. 79, c. sciolte o incollate di varie dimensioni tra le p. 28-29, 36-37, 38-39, 40-41, 42-43, 62-63, 116-117, 124-125, 128-129, 146-147, 152-153, 162-163, 204-205, 218-219, 220-221, 252-253, 282-283, 308-309, 310-311, 314-315, 322-323, 324-325, 346-347, 352-353, 356-357, 386-387, 400-401, 426-427, 434-435, 440-441, 458-459, 460-461; *****alcuni non completati; *****sciolto e recuperato da precedente controguardia.

6. PP / 2 / 4 (alias: cart.cms. 13) Fondo Visconti di San Vito
 CASTIGLIONI, GEROLAMO, Origine e pregio della antica nobiltà Milanese, sec. XVIII fine-XIX prima metà.
 Manoscritto organico, fascicoli legati*, in 4°; filigrana con il monogramma *PF* al centro della piegatura; filigrana con lo stemma del giglio fiorentino al centro della piegatura; datazione stimata, fine XVIII-prima metà XIX secolo; cartaceo; [12] c.**; 277 × 195 mm; iniziali del titolo ornate; legatura coeva, coperta in carta marrone; timbro di possesso: *Ex libris March. Carl. Herm. Vicecomes. Mediol.*, precedente segnatura di collocazione: C.5.I.
 Manoscritto anonimo***, titolo presente c. [1] r: «Origine e Pregio | della antica | Nobiltà Milanese.»; lingua italiana.
Incipit c. [2]r 08: «Fonte di Nobiltà chiamasi il Sovrano da Regalisti tutti».
Explicit c. [10]r 08: «e li esultano sopra i Ceti inferiori (25.).».
- Note: *1 sesterno; **2 c. bianche finali; ***attribuito in base al riscontro calligrafico e alle lettere ornate dell'opera Alberi Genealogici delle case nobili di Milano (scheda n. 6).
7. PP / 2 / 4 (alias: cart.cms.20) Fondo Visconti di San Vito
 Catalogo delle dame di corte, sec. XVIII seconda metà.
 Manoscritto organico, fascicoli legati*, in 4°, filigrana con la scritta *Bergamo* al centro della piegatura; datazione desumibile, 1760-1771**; cartaceo; [20] c.; 232 × 175 mm; legatura coeva in carta con decorazione floreale in verde e rosso; fondo identificato da precedente segnatura di collocazione: C.6.C.
 Manoscritto anonimo; titolo presente sulla coperta anteriore: «Catalogo delle Dame di Corte»; lingua italiana.
Incipit c. [1]r 08: «C.sa Regina Ajroldi Arese».
Explicit c. [20]r 08: «C.sa Gio.a Zenno de Ambrosijs».
- Note: *2 quinterni; **date estreme ricavate dal testo.
8. PP / 2 / 4 (alias: cart.cms.19) Fondo Visconti di San Vito
 Catalogo delle monete milanesi esistenti nelle raccolte del fu C.te Pietro Verri, del Cav.e Luigi Castiglioni, sec. XVIII seconda metà.
 Manoscritto organico, fascicoli legati*, in 4°, filigrana con un angelo e la scritta *AL MASSO* alternato al monogramma *GM* al centro della piegatura; datazione desumibile, post 1790**; cartaceo; [55] c.***; 233 × 182 mm; testo scritto su una colonna; legatura coeva, coperta in carta color naturale; timbro di possesso: *Ex libris March.*

Carl. Herm. Vicecomes. Mediol., precedente segnatura di collocazione: C.15.C.

Manoscritto anonimo, titolo presente c. [1]r: «Catalogo delle Monete Milanesi esistenti nelle | raccolte del fu C.te Pietro Verri, del Cav.e Luigi | Castiglioni, coll'aggiunta di quelle monete, che | si credono appartenere a Milano, o che furono | battute in altre vicine Città D'Italia ai tempi | dei Goti, e dei Longobardi.» Sulla coperta anteriore: «Catalogo | di Monete Esistenti nelle raccolte: Verri | Castiglioni [...] Ambrosiana»; lingua italiana.

Incipit c. 1r 08: «Monete battute nella Zecca di Milano sotto l'Impero Romano».

Explicit c. 54v 08: «LONGOBARD. FIDES. ecc. nel mezzo come sopra. Mus. Cas; e Mus. Ver».

Note: *5 quinterni e 1 ternio; **data estrema presente nel testo; ***ultima bianca.

9. PP / 5 / 7-8 (alias: ums 1-2) Fondo Visconti di San Vito

CICERI, FRANCESCO *Antiquorum monumentorum urbis Mediolani*, 2 vol., sec. XVI seconda metà.

Manoscritto organico, fascicoli legati*, in-folio; datazione stimata, seconda metà del XVI sec.**; cartaceo; 1.: 1 c. di guardia iniziale, 1 c. di guardia finale, XLVII, [1] c., cartulazione in numeri romani, 2.: 1 c. di guardia iniziale, 1 c. di guardia finale, [4], 393 (i.e. 396), [5] p. + c. sciolte***, paginazione in numeri arabi; 1.: 350 × 243 mm, 2.: 334 × 243 mm; lettere d'attesa per iniziali non eseguite, pagine illustrate con disegni a penna di monumenti ed epigrafi; legatura posteriore, piatti in cartone, coperta in mezza pelle con angoli, incisioni in oro sul dorso; ex libris di possesso: *Ex libris March. Carl. Herm. Vicecomes. Mediol.*

Titolo presente 1.: «ANTIQUORVM | Monumentorum vr-|bis Mediolani, ab Al-|ciato praetermissorum, | ad Galeatium Brugo-|ram Libri II.», 2.: titolo aggiunto al proemio: ANDREAE ALCIATI | IN PATRIAS ANTIQUORVM | INSCRIPTIONES VETERAQ. MONVMENTA | PROOEMION»; autore presente 21A: Francesco Ciceri, autore allegati: P. Canton; lingua latina.

Incipit 1.: c. 1v 01: «In commentariolis hisce nostris utimur sæpe numero testimonio Conradi Pentigerij», c. 2r 11: «Quid primus, secundus, etc. in veterum nominib.», c. 3r 08: «Si quis eorum, Brugora, qui sibi hosce», c. [49]r 06: «Haec Franciscus Cicereius ad octo et triginta antiqua monumenta scribebat».

2.: p. 1 01: «Delectavit me plurimum nuper Diocletiani», p. 5

02: «Quum in scribenda patriae historia», p. 8 08: «Perscrutantibus hæc nobis obtulit se in primus Valerij Petronians».

Explicit 1.: c. 1v 01: «alio pacto commode a nobis distingui non potuerunt.», c. 2v 11: «Confirmata Alciati sententia de dignitatum ordinibus, in tertio Dispunctionum, cap. III.», c. 47r 08: «impositum nomen ex Apollonio Stephanus [caratteri greci] tradat.», c. [49]r 06: «emendandum immutandumque visum fuerit.».

2.: p. 4 01: «afferam cui me humilis committo.», p. 7 02: «magna re sed quod proverbialiter dicitur [caratteri greci]», p. 391 08: «quod Vibiae Verecundæ est peritissimi marmorarij manus etiam num ostentat.».

Note: *1.: quaderni, 2.: 1 quinterno, 2 sesterni, 6 fascicoli di 8 bifogli, 3 fascicoli di 9 bifogli, 1 fascicoli di 10 bifogli; **stima coerente con la vita dell'autore; ***1.: allegate 3 c. sciolte, 2.: 2 c. bianche iniziale, 2 c. bianche finali; errore di paginazione alle p. 175, 256, 265 ripetute due volte; c. tagliata tra p. 74-75; c. legate di varie dimensioni tra le p.: 8-9, 22-23, 38-39, 114-115, 264-265, 375-376; c. sciolte di varie dimensioni tra le p.: 34-35, 44-45, 54-55, 56-57, 62-63, 68-69, 70-71, 72-73, 94-95, 100-101, 106-107, 108-109, 128-129, 140-141, 142-143, 146-147, 201-202, 207-208, 215-216, 235-236, 239-240, 251-252, 258-259, 305-306, 313-314, 317-318, 329-330, 331-332, 359-360, 363-364, 379-380, 381-382, 385-386, 391-392.

10. PP / 4 / 2 (alias: ums.5)

Fondo Visconti di San Vito

CORBA, ILARIO, Notizie tratte dalle suppliche, e dispense del presente secolo intorno al SS. Collegiis, sec. XVIII seconda metà.

Manoscritto organico, fascicoli legati*, in-folio, filigrana centrale con la scritta *Bergamo*, filigrana centrale con la scritta *Chiavenna*, filigrana centrale non identificata; datazione desumibile, post 1768**; cartaceo; 1 c. di guardia iniziale, 1 c. di guardia finale, [5], 56, [3] + [2] c. di tav., cartulazione in numeri arabi; 340 × 245 mm, c. di tav.: 1.: 340 × 755 mm, 2.: 340 × 745 mm; legatura coeva in pergamena con impressioni in oro sul dorso, tagli con decorazioni in oro e blu; ex libris di possesso: *Ex libris March. Carl. Herm. Vicecomes. Mediol.*

Manoscritto autografo, titolo presente c. [1]r: «NOTIZIE | TRATTE | Dalle Suppliche, e Dispense | del | PRESENTE SECOLO | intorno al SS. Collegiis», autore presente 21A: Ilario Corba; lingua italiana.

Incipit c. [2]r 06: «A Sua Eccellenza il Sig.re Conte Carlo di Firmian», c. [5]r 11: «di otto articoli tendenti a rischiarare nelle otto classi», c. 2r 08: «L'unico risultato di questa intera Classe degno di osservazione».

Explicit c. [4]r 06: «quegli obblighi, che mi costituiscono, quale con profondo rispetto mi confermo.», c. [5]v 11: «e riportate finora all'Archivio di questo Tribunale Pag.55.», c. [64]v 08: «9843.3.6».

Note: *quaderni, terni e bifogli; **in calce alla lettera di dedica a c. [4]r.

11. PP / 4 / 3 (alias:pms.2)

CROTTI, ANTONIO, *Consultationes juris*, sec. XVII fine-XVIII prima decade.

Manoscritto organico, fascicoli legati*, in-folio, filigrana centrale con il monogramma *PAB*; datazione desumibile, post 1694**; cartaceo; 3 c. di guardia iniziali, 1 c. di guardia finale, [555] c.***; 270 × 182-190 mm, c. [376] 270 × 198 mm; iniziali decorate****; legatura coeva con coperta in pergamena con cornice in oro sui piatti e sul dorso, autore e titolo riportato sul dorso, tagli marmorizzati in verde, controguardie con decorazioni in oro su fondo porpora; ex libris di possesso: *Ex libris Antonij Crotti I.C Coll.*; fondo non identificato.

Manoscritto autografo, titolo presente c. [4]r: «CONSULTATIONES | Juris.», autore presente c. [4]r 21A: Antonij Crotti; lingua latina.

Incipit c. [6]r 17: «Consultatio. I. Premititur factum extensum, iudiciale», c. [63]r 08: «Diuortio Romanorum Legibus vel quo ad».

Explicit c. [6]v 07: «Legitima eorundem filiorum disceptatur», c. [511]r 08: «in quibus plus est quod desideres, quam quod habeas.».

Note: *di varie quantità di bifogli; **data presente nell'annotazione a margine alla c. [511]; ***c. bianche: 3 iniziali, 87 finali e varie tra un capitolo e l'altro, c. con annotazioni ai margini, c. [9]-[60], [95]-[108] con parti a stampa; ****c. [63], [133].

12. PP / 5 / 1 (alias: tms.4)

Fondo Visconti di San Vito

D'ADDA FRANCESCO, *Piano pel governo delle strade*, sec. XVIII fine.

Manoscritto organico, fascicoli legati*, in-folio, filigrana *BMO* al centro della c.; datazione desumibile, post 1786**; cartaceo; 1 c. di guardia iniziale, 1 c. di guardia finale, [115] c.*** + 1 c. di tav.****; 333 × 220 mm, tav.: 334 × 415 mm; tav.: tabella di resoconti; legatura coeva, assi in cartone, coperta in carta marmorizzata; fondo identificato da precedente segnatura di collocazione: C.2.E.

Manoscritto autografo, titolo presente c. [2]r: «Piano | pel Governo delle Strade | presentato | A Sua Eccellenza | Il Sig. Conte di Firmian | Ministro Plenipotenziario | di S. M. | nella Lombardia Au-

striaca», autore presente c. [2]r 21D: Conte Francesco d'Adda; lingua italiana.

Incipit c. [13]r 04: «La situazione del ducato di Milano circondato da», c. [5]r 12: «L'esposizione del metodo, con cui», c. [113]r 13: «n° 2. Da quanto verrà spiegato nelle risposte seguenti».

Explicit c. [5]r 04: «in una parte importantissima delle civili amministrazioni.», c. [60]v 12: «che ho desiderato di meritarsela.», c. [115]r 13: «e non appartengono alle strade forensi».

Note: *fascicoli a numero variabili di bifogli; **data estrema presente sulla c. di tav.; ***c. bianche: [61], [66]-[67], [75]-[75], [84], [85], [94], [95], [103], [109], [116], fogli tagliati tra le c. [57]-[58], [114]-[115]; ****tra le c. [61] e [62].

13. PP / 4 / 9 (alias: ums.4) Fondo Visconti di San Vito

Elenco delle attuali nobili famiglie patrizie milanesi, 1770.

Manoscritto organico, fascicoli legati*, in-folio, filigrana centrale con la scritta *Bergamo*; datazione espressa, 1770**; cartaceo; [24] c. + [15] c. allegate***; 342 × 224 mm, allegati: c. 1-3: 170 × 138 mm, c. 2: 218 × 169 mm, c. 4-9: 293 × 199 mm, c. 10-15: 332 × 220 mm; legatura coeva, coperta in carta marmorizzata rossa; fondo identificato da precedente segnatura di collocazione: C.2.E.

Manoscritto anonimo, titolo presente c. [1]r: «Elenco | delle attuali Nobili Famiglie Patrizie | Milanesi. | rassegnato all'Excelso Tribunale Araldico | nel mese di Agosto | 1770»; lingua italiana.

Incipit c. [2]r 08: «Conte don Gio. Pietro».

Explicit c. [24]v 08: «Don Girolamo».

Note: *2 sesterni; **nel titolo; ***liste di dame.

14. PP / 2 / 4 (alias: cart.cms.9) Fondo Visconti di San Vito

Elenco delle dame di corte, sec. XVIII seconda metà.

Manoscritto organico, fascicoli legati*, in-folio, filigrana centrale con la scritta *Bergamo*; datazione stimata, 1750-1800; cartaceo; [28] c.**; 196 × 292 mm; rigatura della pagina in matita; legatura coeva in carta color naturale; fondo identificato da precedente segnatura di collocazione: C.3.D.

Manoscritto anonimo, titolo attribuito: Elenco delle Dame di Corte; lingua italiana.

Incipit c. [2]r 08: «Contes. regina Ajroldi nata Arese.».

Explicit c. [13]v 08 «Contes. Giuseppa Zeno De Ambrosio».

Note: *1 fascicolo di 14 bifogli; **c. bianche: [1], [14]-[28].

15. PP / 2 / 4 (alias: cart.cms.23) Fondo Visconti di San Vito

Elenco generale di tutti li cavalieri, e dame di Milano colli rispettivi loro titoli, 1789.

Manoscritto composito organizzato, fascicoli legati*, in-folio, filigrana centrale con la scritta *Bergamo*; datazione espressa, 1789**; cartaceo; 1 c. di guardia iniziale, 1 c. di guardia finale, [1], 45, [1], [8]***, [1] c.****; cartulazione in numeri arabi, 255 × 186 mm, quaderno aggiunto: 245 × 185 mm; rigatura della pagina in matita; legatura coeva, coperta in carta dorata; fondo identificato da precedente segnatura di collocazione: C.6.C.

Manoscritto anonimo****, titolo presente c. [1]r: «Elenco | Generale di tutti li Cavalieri, | e Dame di Milano colli rispettivi | loro Titoli, e doppie Parentele, | che godono l'accesso alla Regia | Arciduciale Corte; compresi | altresì tutti li Consiglieri com-|ponenti li Regij Dicasterij di | questa Città dell'anno 1789.»; lingua italiana.

Incipit c.1r 08: «Albani don Carlo Principe del S.R.I.», fascicolo aggiunto c. [49]r 08: «Albani Princip.sa D.na Teresa nata Casati».

Explicit c. 44r 08: «dichiarato, ed arruolato al Ceto de Nobili.», c.[53]r 08: «Mezzabarba. Ab.te nella Contrada di Brera. 1576.».

Note: *2 fascicoli da 12 bifogli e 1 quaderno aggiunto successivamente; **nel titolo, ***quaderno aggiunto non datato; ****c. bianche: 45, [47-48], [54-56]; ****alla c. 44v è riportato il nome e l'indirizzo di Girolamo Pajerna.

16. PP / 5 / 16 (alias: pms.3) Fondo Visconti di San Vito

Famiglie nobili di Milano, sec. XVIII fine.

Manoscritto organico, fascicoli legati*, in-folio, filigrana centrale con stemmi; datazione desumibile, post 1795**; cartaceo; 2 c. di guardia iniziale, 2 c. di guardia finale, [423] c.***; 253 × 197 mm; legatura coeva, coperta in mezza pelle e carta marmorizzata verde e marrone, incisioni a secco e titolo in oro sul dorso****; ex libris di possesso: *Ex libris March. Carl. Herm. Vicecomes. Mediol.*

Manoscritto anonimo, titolo presente sul dorso: «Famiglie nobili di Milano»; lingua italiana.

Incipit c. [3]r 08: «Abbiati. Famiglia Antica Francesco era Tesoriere».

Explicit c. [423]r 08: «fig. Elena Lorenzo».

Note: *numero variabile di bifogli, **data più recente presente nel testo; ***2 c. bianche finali; ****legatura sofferente, piatto anteriore e dorso slegati.

17. PP / 5 / 12 (alias: tms.6) Fondo Visconti di San Vito
GIOVANNI ANDREA DA PRATO, De origine ciuitatis Mediolani, sec. XVI seconda decade.

Manoscritto composito organizzato*, fascicoli legati**, in-folio, filigrana centrale non identificata; datazione stimata, post 1519***; cartaceo; 1 c. di guardia iniziale, 1 c. di guardia finale, 260 p.****, paginazione in numeri arabi; 323 × 210 mm; legatura coeva con coperta in pergamena con impressioni e titolo in oro sul dorso; ex libris di possesso: *Ex libris March. Carl. Herm. Vicecomes. Mediol.*, precedenti segnatura di collocazione: F.159, R.VII.10.

Titolo presente p. 1: «De origine Ciuitatis Mediolani», autore 21A p.1: «Joannes Andreas de Prato. Natus Anno 1488»; lingua latina, italiana.

Incipit p. 1 12: «Mediolanum | sicut ego reperi | Ciuitas potentissima apud Insubres», p. 251 13: «In nomine Domini Nostri Jesu Christi amen.»

Explicit p. 250 12: «viva su la piazza del Castello.», p. 260 13: «signo meo solito apposito = Magna.».

Note: *segue: «L'Acte fait par le Milanois devant le Cardinal d'Amboise le dixetieme Avril 1500» tratto da: »Recueil des Traitez de Paix, de Treve, de Neutralité» Parigi: Frederic Leonard, 1693, di altra mano; **quinterni e sesterni; ***data estrema presente; ****p. tagliata tra p. 192-193, ultima c. bianca.

18. PP / 5 / 18 (alias: rms.23) Fondo Visconti di San Vito
GIULINI, GIORGIO, Note per la storia di Milano, sec. XVIII seconda metà.

Manoscritto organico, fascicoli legati*, in-folio, filigrana centrale con il monogramma *G,A*; datazione stimata, 1751**; cartaceo; 1 c. di guardia iniziale, 1 c. di guardia finale, [252] c.*** + lettera di Francesco Novati****; 287 × 193 mm, lettera: 178 × 223 mm; testo sulla colonna destra e annotazioni su quella di sinistra; legatura coeva in mezza pelle e carta marmorizzata, angoli in pelle, incisioni a secco e titolo in oro sul dorso*****; ex libris di possesso: *Ex libris March. Carl. Herm. Vicecomes. Mediol.*

Manoscritto autografo, titolo presente sul dorso: «Note per la storia di Milano», titolo aggiunto: «Appunti per la sua storia di Milano nei secoli bassi. Incominciano dall'anno 901 e finiscono coll'anno 1437, autore 21A sul dorso: «G. Giulini»; lingua italiana.

Incipit c. [2]r 08: «Lodovico incoronato Imp. in Roma»

Explicit c. [252]v 08: «[illeggibile] VIII».

Note: *numero variabile di bifogli; **stima coerente con la vita dell'autore; ***c. [1] bianca, varie c. iniziali strappate; ****datata 24 gennaio 1898 su c. filigranata *DE LA RUE & Co. LONDON*; *****legatura sofferente: dorso staccato dal piatto anteriore.

19. TT / 2 / 1- 4 Fondo Casati*

GORANI, GIUSEPPE, *Mémoires pour servir à l'histoire de ma vie*, 4 vol., sec. XIX prima decade.

Manoscritto organico, fascicoli legati**, in 4°; datazione stimata, 1806-1811***; cartaceo; 1.: 2 c. di guardia iniziali, 2 c. di guardia finali, c. [80]****, 2.: 2 c. di guardia iniziali, 2 c. di guardia finali, c. [82], 3.: 2 c. di guardia iniziali, 2 c. di guardia finali, c. [81], 4.: 2 c. di guardia iniziali, 2 c. di guardia finali, c. [89]; 288 × 194 mm; annotazioni in matita sul verso dell'ultima c. di guardia; legatura della fine del XIX secolo, coperta in mezza pelle con carta a effetto radica, dorso marrone con tassello rosso, autore e titolo impresso in oro.

Manoscritto autografo, titolo presente 1.-4.: c. [1]r: «Mémoires | Pour servir à l'Histoire de ma vie», autore 21C 1.-4.: sul dorso «Gorani»; lingua francese.

Incipit 1.: c. [2]r 08: Ce serait assurément injuste, si l'on imaginait», 2.: c. [2]r 08: «Malgré les courses et les amusement de tout genre», 3.: c. [2]r 08: «La nouvelle de la mort de mon père», 4.: c. [2]r 08: «En recevant les accablantes nouvelles de Milan».

Explicit 1.: c. [80]r 08 «et que nous entrâmes à Gènes le 19 février 1764», 2.: c. [82]v 08: «et j'arivai à Genes le 11 de ce même mois de 1767», 3.: c. [81]v 08: «préférer toute autre espèce de calatimé à celle de les servir», 4.: c. [89]v 08: «Je me conformerai donc à l'avis du Poet (1)».

Note: *cfr.: *Atti della Società Storica Lombarda*, in ASL, XL, 19, 1913, p. 235; **numero variabile di bifogli; ***data coerente con la vita dell'autore; ****c. [3] incollata con ceralacca per sostituzione pagina.

20. TT / 2 / 5 Fondo Casati

GORANI, GIUSEPPE, *Voyage de Madame X... dans son auberge*, sec. XIX prima decade.

Manoscritto organico mutilo, fascicoli legati*, in 4°; datazione stimata, 1806-1819**; cartaceo; 2 c. di guardia iniziali, 2 c. di guardia finali, 152, [3], 151 p., paginazione in numeri arabi; 285 × 197 mm; annotazioni in matita postume sul verso dell'ultima c. di guardia; legatura della fine del XIX secolo, coperta in mezza pelle con car-

ta a effetto radica, dorso marrone con tassello rosso, autore e titolo impresso in oro; firma di possesso sulla guardia anteriore: *Casati*.

Manoscritto autografo, titolo presente c. [3]r: «Voyage | De Madame X ... dans son Auberge», autore 21C sul dorso: «Gorani»; lingua francese.

Incipit c. [4]r 04: «Je prouvais dans les années 1793, 1794 et 1795», c. [6]r 08: «On était à la fin de novembre en 1792»

Explicit c. [6]r 04: «les contes qui forment le véritable sujet de cette production.», c. [160]v 08: «Elle a fait même quelques tratatives pour se faire».

Note: *numero variabile di bifogli; **data coerente con la vita dell'autore.

21. PP / 2 / 4 (alias: cart.cms.10) Fondo Visconti di San Vito
LAZZATI, GERMANO, Necrologia, 1846.

Manoscritto organico, 1 sesterno; datazione espressa, 1846*; [12] c.** + 2 c. sciolte***; 262 × 200 mm; pagine bordate di nero; legatura coeva, fascicolo unito alla coperta da un nastro di tela nera con fiocco, coperta in carta plastificata nera con motivi arabeschi impressi e titolo impresso in oro; fondo identificato da precedente segnatura di collocazione: C.5.D.

Manoscritto autografo, titolo presente c.[4]r: «NECROLOGIA | Scritta | dal Professore Germano Lazzati | e pubblicata nella Gazzetta P. di Milano | dell'8 Aprile 1846.», autore presente nel titolo 21A: «Professore Germano Lazzati»; lingua italiana. Necrologia per la morte del Marchese Giuseppe Ermes Visconti.

Incipit c. [3]r 06: «Tributo di Pianto e di Preghiere», c. [5]r 08: «La notte del 2. Aprile, compiuto appena l'undicesimo lustro», c. [11]r epigrafe: «In questa terra benedetta per suo estremo volere».

Explicit c. [3]r 06: «agli Amici tutti Luminoso Esemplio.», c. [9]r 08: «eredità di affetti e soave corrispondenza di amorosi sensi.», c. [11]r epigrafe: «Compiuto appena il 56° anno della intemerata sua vita.».

Note: *nel titolo; **c. bianche: prima e ultima; ***di cui una lettera scritta su carta azzurra.

22. PP / 2 / 4 (alias: cart.cms.24) Fondo Visconti di San Vito
Lettera di un amico, ad altro amico, 1784.

Manoscritto organico, fascicoli legati*, in 8°; filigrana con iniziale *T*; datazione espressa, 1784**; cartaceo; 1 c. di guardia iniziale, 1 c. di guardia finale, [20] c.***; 223 × 148 mm; riquadratura del te-

sto in nero e rigatura in matita; legatura coeva, coperta in carta color naturale; fondo identificato da precedenti signature di collocazione: G.VI.16, C.18.C.

Manoscritto anonimo, titolo presente c. [1]r : «Lettera | di un Amico, ad altro Amico, | in Cui | si ragiona intorno à un dispaccio | pervenuto | in Milano, della Creazione | di una nuova Giunta per le Cause pie»; lingua italiana.

Incipit c. [3]r 08: «Indelebile sarà la memoria presso à posteri», c. [16]v 09: «Il solo ospedal Maggiore di Milano fa ammontare».

Explicit c. [16]r 08: «Sono con tutta la maggior Cordialità. Fedel Amico N.N.», c. [20]r 09: «o se sene parla, val meglio tacerne nessuno».

Note: *1 bifoglio, 2 quaderni, 1 ternio; **alla c. [3]r: «Amico carissimo Milano 28 luglio 1784»; ***foglio tagliato tra le c. [7]-[8] + 3 c. finali, c. [2] bianca.

23. PP / 1 / 4 (alias: kms.2)

LODI, ETTORE, Storia di Casal Maggiore, sec. XVIII ultima decade-XIX prima metà.

Manoscritto organico, fascicoli legati*, in 4°, filigrana con il monogramma *GB* al centro della piegatura sul primo bifoglio; datazione desumibile, post 1798**; cartaceo; 1 c. di guardia iniziale, 171 , [16], [12] + allegato 3-18 p.***, paginazione in numeri arabi; 198 × 143 mm; riquadratura in rosso sul recto delle c., annotazioni ai margini; legatura coeva in carta; fondo non identificato.

Manoscritto autografo, titolo presente p. 1: «STORIA | DI | CASALMAGGIORE | DI | ETTORE LODI», autore presente nel titolo 21A; lingua italiana. Storia di Casal Maggiore dall'anno 800 al 1654.

Incipit p. 3 08: «che della Terra di Castelmaggiore».

Explicit p. 171 08: «Cappella detta di San Tomaso da Villanuova.».

Note: *di 12 bifogli; **da p. 11 in fine; ***di cui 13 c. bianche, indice di altra mano.

24. PP / 5 / 13 (alias: sms.3)

Fondo Ghisolfi Imperatori

MANTOVA, Statuta civilia civitatis Mantuae, sec. XVIII prima metà.

Manoscritto organico, fascicoli legati*, in-folio, filigrana centrale raffigurante un fiore con la scritta *Folio nuovo di Mantova*; filigrana centrale con leone rampante entro uno stemma con lettera *A*; datazione desumibile, post 1709**; cartaceo; 1 c. di guardia iniziale, 4

c. di guardia finali, [2], 170, [2] p.***, paginazione in numeri arabi; 275 × 196 mm; legatura coeva, coperta in pelle marrone con cornice incisa a secco sui piatti e decorazioni impresse in oro sul dorso****; ex libris di possesso: *Rochi Marliani I.Cti. et Advocati*, fondo attribuito*****.

Manoscritto anonimo, titolo presente p. [1]: «Statuta Civilia|Civitas Mantuae», trascrizione a cura di «Rochi Marliani I.Cti. et Advocati», p. 169 annotazione con firma «Barberius», p. 170 annotazione di altra mano con firma «Fran.co Osti Notaro»; autore ente 21E: Mantova; lingua latina*****.

Incipit p.1 08: «De Offitio Domini Podestatis, eiusque».

Explicit p. 169 08: «et intimationibus credatus relationibus preditorum Iubatorum».

Note: *numero variabile di bifogli; **data indicata alla p. 169 nella nota a margine; ***ultima c. bianca, c. sciolta e incollata con ceralacca tra p. 8-9; ****fori di tarlo sul dorso; *****cfr.: scheda n. 25; *****p. 170 nota in italiano.

25. PP / 5 / 14-15 (alias: sms. 2) Fondo Ghisolfi Imperatori
MANTOVA, Statuta et ordinamenta municipalia civitatis Mantuae,
2 vol., sec. XVIII seconda metà.

Manoscritto composito organizzato, fascicoli legati*, in-folio, filigrana centrale, contromarca con il monogramma VC; datazione desumibile, post 1761**; cartaceo; 1.: 2 c. di guardia iniziali, 1 c. di guardia finale, [10], 230, [16], 197, [6], 1, [16] p.***, 2.: 2 c. di guardia iniziali, 2 c. di guardia finali, [2], 558 (i.e. 658)****, [48], [116] p.***, paginazione in numeri arabi; 310 × 215 mm; annotazioni manoscritte ai margini; legatura coeva, coperta in pergamena con intitolazione «Statutum Mant. T. I / II» sul dorso, tagli marmorizzati blu; fondo identificato da precedente etichetta di collocazione.

Manoscritto anonimo, titolo presente 1., 2.: p. [1] «STATVTA | ET | ORDINAMENTA | MVNICIPALIA | CIVITATIS | MANTVAE | TOMUS. I.», autore ente 21E: Mantova; lingua italiana e latina.

Incipit 1.: c. [4]r 02: «Quoniam humana conditio ad malum pron», c. [8]r 12: «Statuimus, et ordinamus quod in Civitate Mantuae», c. [121]r 11: «De regimine, et ellectione D. Potestatis», c. [126]r 04: «Considerans priscos legum latores de illa», p. 1 13: «Statuimus, et ordinamus, quod D. Potestas», c. [226]r 11: «De officio D. Potestatis, eiusque Vicarij».

2.: p. 1 12: «Ut indemnitati Communis Mantuæ circa», p. 141: «De officio, et potestate Iudicis», c. [337]r 13: «Federico Duca di Mantova, et Alli Principi».

Explicit 1: c. [7]r 03: «vel minus arbitrio Domini Capitanei.», c. [119] 12: «e vogliamo che, che sia del tutto derogato.», c. [124]v 11: «Addizione sopra l'adulterio - fol. 229.», c. [127]v 04: «sub pœna indignationis p.ntis Illustrissimi D. Marchionis.», c. [225]v 13: «Data Mant. die 10 Maij 1417. Indictione decima», c. [228]v. 11: «possit appellaris - fol. 196.».

2.: p. 139 12: «habuerint a prae-fato Magnifico Domino.», p. 151 11: «et leguminum, et datio eorundem - fol. 139.», c. [356]v 13: «Date in Casale li 16. di Novembre 1623.».

Note: *di 12 bifogli; **dall'ultima c. del vol. 1; ***c. bianche; ****errore di numerazione a p. 209 dove si legge p. 110.

26. PP / 1 / 2 (alias kms.1) Fondo Visconti di San Vito
MARTINESIO, ANTONIO, Ricordi dati da me ... all'Ill.mo Signor Conte Gio. Ignazio De Lanthieri, 1707.

Manoscritto organico, fascicoli legati*, in 4°, filigrana centrale non identificata; datazione espressa, 1707**; cartaceo; 4 c. di guardia iniziali, 4 c. di guardia finali, [28] c.***; 193 × 142 mm; legatura coeva, coperta in carta porpora con decorazioni floreali in oro****, controguardia arabescata in oro su sfondo color naturale; fondo attribuito.

Manoscritto autografo, titolo presente [1]r : «Ricordi | dati dà me | D. Antonio Martinesio | all'Ill.mo Sig.re Co. | Gio. Ignazio de Lanthieri | avanti la sua partenza | per il Collegio di Parma | 1707.», autore presente 21A: Antonio Martinesio; lingua italiana.

Incipit c. [2]r 08: «Prima che Vostra Illustrissima si metta in viaggio».

Explicit c. [27]v 08: «c'ho d'essere con profondissimo ossequio Di Vostra Illustrissima.».

Note: *di 2 bifogli; **nel titolo; ***ultima c. bianca; ****sofferente.

27. PP / 1 / 6 (alias: nms.1) Fondo Visconti di San Vito
MILANO, Capitoli sul dazio e la vendita del frumento e del pane bianco nella città di Milano e suburbio, sec. XVI fine.

Manoscritto organico, fascicoli legati*; in 4°; datazione stimata, fine XVI secolo**; membranaceo, guardie cartacee; 2 c. di guardia iniziali, 2 c. di guardia finali, [16] c.***; 235 × 174 mm; c. [4]r: ini-

ziale miniata in porpora, blu e foglia d'oro e stemma abraso in calce, annotazioni postume ai margini, numerazione dei capitoli al margine esterno; legatura di restauro, coperta in pelle con decorazione a secco e borchie metalliche****; ex libris di possesso: *Ex libris March. Carl. Herm. Vicecomes. Mediol.*

Manoscritto anonimo, titolo identificato; autore ente 21E: Milano; lingua latina. Trascrizione di un codice della fine del xiv secolo****. Indice di altra mano.

Incipit c. [1]v 11: «Panis frumenti venales sint albi pulcri bene-cocti», c. [4]r 08: «In nomine domini McccLv indictione octaua die sabbati vigesimo octavo mensis martij».

Explicit c. [3]r 11: «Index datiorum comunis Mediolani sit solus index ditorum gabellarum», c. [16]v 08: «se intromittenti de officio ipsarum gabellarum qualibet vice.».

Note: *1 duerno, 1 quaderno, 1 terno: l'ultima c. di ogni fascicolo è tagliata e incollata; **da riscontro calligrafico; ***c. [3] in fine tagliata; ****fori di tarlo; *****il 1394 è la data dell'ultima disposizione.

28. PP / 1 / 5 (alias: ln. 229) Fondo Visconti di San Vito

MILANO, Statuti e ordini della Abbazia e Università di Peltrari della città di Milano... e ducato, sec. xvii primo quarto.

Manoscritto organico, fascicoli legati*, in 4°; datazione desumibile, 1604-1622**; membranaceo; [23] c.***; 215 × 163 mm; sigilli in ceralacca aderenti alle c. 14v-15v e 20v****, c. squadrate a secco con rigatura a inchiostro; legatura coeva con coperta in pergamena con impressioni in oro floreali e titolo manoscritto*****, piatto e controguardia in carta; fondo identificato da precedente segnatura di collocazione: C.4.B.

Manoscritto anonimo, titolo presente sul r. della [1] c.: «Statuti et ordini della Abbazia | et Università di Peltrari della città di Milano, | suoi borghi, corpi santi, et Ducato», titolo sulla coperta posteriore: «Statuto | originale | de peltrari»; autore ente 21E: Milano; lingua latina e italiana.

Incipit c. 1r 12: «Philippus II Deo Gratias Hispaniae vtriusque Siciliae etc. Rex».

Explicit c. 20v 13: «Datum Mediolani die xxvj Octobris MDCxxij».

Note: *2 quaderni, 2 fascicoli da 2 bifogli; **data del primo e dell'ultimo capitolo; ***foglio tagliato tra le c. 21-22, ultime 3 c. bianche; ****abrasati; *****coperta legata al contrario.

29. PP / 2 / 4 (alias: cart.cms.25) Fondo Visconti di San Vito

Origine et discendenti dell'Ill.ma Casatta della Torre, sec. XVIII.

Manoscritto organico, fascicoli legati*, in-folio, filigrana centrale con la scritta *Bergamo*; filigrana centrale con stemma raffigurante un'aquila incoronata; datazione desumibile, 1726-1800**; cartaceo; 1 c. di guardia iniziali, 1 c. di guardia finale, [32] c.; 294 × 198 mm, controguardie: 271 × 192 mm; 1 stemma araldico a colori alla c. [1]; legatura postuma, coperta in cartone rosa antico, etichetta con intestazione: «Torriani Famiglia» sul piatto anteriore; timbro di possesso: *Ex libris March. Carl. Herm. Vicecomes. Mediol.*, precedente segnatura di collocazione: C.2.D.

Manoscritto anonimo; titolo presente c. [1]r: «I.N.D. | Origine et Discendenti dell'Ill.ma Casatta | della Torre, et Narratione de i loro fatti | giustamente descritti conforme il Corio | et altri Autori Famosi | fanno mentione»; lingua italiana.

Incipit c. [1]r 08: «Si scrive che un Figliolo Naturale di Priamo per nome detto Franco»

Explicit c. [32]v 08: «con otto sigilli delle proprie Armi».

Note: *2 fascicoli da 8 bifogli; **date estreme presenti nel testo.

30. PP / 2 / 4 (alias: cart.cms.12) Fondo Visconti di San Vito

Per l'ammissione de' nuovi soggetti al patriziato, sec. XVIII.

Manoscritto organico, fascicoli legati*, in-folio, filigrana centrale non identificata; datazione stimata, XVIII secolo; cartaceo; [24] c.**; 285 × 197 mm; testo su una colonna; legatura coeva, coperta in carta marrone granita in nero; fondo identificato da precedente segnatura di collocazione: C.5.D.

Manoscritto anonimo, titolo presente c. [1]r: «Per l'ammissione | de' nuovi Soggetti al Patriziato»; lingua italiana.

Incipit c. [2]r 08: «L'ammissione de' Patenti all'Ordine dei Patrizij è una dichiarazione».

Explicit c. [22]v 08: «Se si debba pregare l'Anziano non impedito, o eleggerlo dal corpo a Voti.».

Note: *2 fascicoli di 12 bifogli; **2 c. bianche finali.

31. PP / 1 / 7 (alias: oms.3) Fondo Visconti di San Vito

Quadro storico della casa di correzione in Milano, 1830.

Manoscritto organico, fascicoli legati*, in-folio, filigrana centrale non identificata; datazione espressa; 1830**; cartaceo; 1 c. di guardia iniziale, 1 c. di guardia finale***, [4], 78, [24] p.**** + 4 c. di

tav.; paginazione in numeri arabi; 244 × 180 mm, tav.: 1.: 244 × 340 mm, 2.: 501 × 317 mm, 3.: 244 × 348 mm, 4.: 243 × 340 mm; tav.: 1.: prospetto delle somministrazioni degli oggetti di vestiario, 2.: pianta e spaccato della nuova latrina****, 3.: prospetto di condannati e detenuti, 4.: elenco degli impiegati al 31 ottobre del 1830; legatura coeva, assi in cartone, coperta in carta verde con riquadratura in oro, dorso in pelle con impressioni in oro; ex libris di possesso: *Ex libris March. Carl. Herm. Vicecomes. Mediol.*

Manoscritto anonimo, titolo presente c. [2]r: «Quadro Storico | sulla Origine | sul Progresso, e sullo Stato attuale | della | Casa di Correzione | in | MILANO. | a tutto l'anno camerale | 1830» e sulla coperta anteriore impresso in oro all'interno di un riquadro rosso: «QUADRO STORICO | DELLA CASA DI CORREZIONE | IN MILANO»; lingua italiana.

Incipit c. [3]r 12: «L'ozio, padre dei vizj, ha meritato in ogni Stato», c. [41]r 11: «Preliminari disposizioni per bandire», c. [49]r 13: «Due sono gli oggetti importanti».

Explicit c. [40]v 12: «che dalla stessa casa conduce alla vicina chiesa di S. Angelo.», c. [45]r 11: «Conclusioni, e fine del quadro storico - 77», c. [50]r 13: «i grandiosi stabilimenti, ed anche nelle case private.».

Note: *quinterni; **nel titolo; ***cartonate; ****c. bianche: [1], [46], [48], [51], [52]; *****pianta acquerellata.

32. PP / 1 / 3 (alias: lms.1)

Fondo Visconti di San Vito

Raccolta di poesie diverse o sia trattenimento dei curiosi ed intelligenti, sec. XVIII seconda metà.

Manoscritto organico, fascicoli legati*, in 4°, filigrana centrale non identificata; datazione desumibile, post 1759**; cartaceo; 1 c. di guardia finale, 40, [322] p.***, paginazione in numeri arabi nella prima sezione; 200 × 164 mm; legatura coeva in pergamena con incisioni oro sul dorso, controguardia marmorizzata; ex libris di possesso: *Ex libris March. Carl. Herm. Vicecomes. Mediol.*

Manoscritto anonimo, titolo presente: «Raccolta | di Poesie diverse, | ò sia | Trattenimento | de Curiosi, ed Intelligenti.», presenza di composizioni di vari autori; lingua italiana e dialetto milanese.

Incipit c. 5r 08: «Di Poeti uno Stuol' Illustre e chiaro».

Explicit c. [179]v 08: «Ove umano pensier rimane assorto.».

Note: *numero variabile di bifogli; **data ultima riscontrabile alla c. [152]v.; ***c. allegate tra le p. [83]-[84], [87]-[88].

33. PP / 1 / 8 (alias: qms. 6) Fondo Visconti di San Vito
 RICCARDI, GIACOMO, Annotationes in novas constitutiones dominij
 Mediolani, sec. xvi fine.

Manoscritto organico, fascicoli legati*, in-folio, filigrana centrale con il monogramma *MA*; datazione stimata, 1587-1596**; cartaceo; 2 c. di guardia iniziali, 2 c. di guardia finali, [3], 52, [2] c.***, cartulazione in numeri arabi; 273 × 185 mm; legatura ottocentesca, coperta in mezza pelle e carta marmorizzata marrone, incisioni in oro sul dorso; ex libris di possesso: *Ex libris March. Carl. Herm. Vicecomes. Mediol.*

Manoscritto autografo, titolo presente c. 1r: «Annot.es in novas Constit.es Dominij Mediolani», autore presente nel titolo 21A, indice e annotazioni di altra mano; lingua latina.

Incipit c. 1r 02: «Inc. sed eo Duce vita functo, Mediolanensi», c. 1v 08: «Constitutionis verbum, idem sonare videtur quod statutum».

Explicit c. 1v 02: «.cons. 123 infra de officio vic. [...] in fin.», c. 83v 08: «illud officium ad biannium».

Note: *numero variabile di bifogli; **periodo di presidenza dell'autore al Senato dello Stato di Milano; ***prima e ultime tre c. bianche, c. di guardia cartonate e posteriori.

34. PP / 5 / 5 (alias: rms.26)

Serie dei vicari di provvisione, giudici delle strade e delle vetto-
 vaglie, sec. XVIII fine-XIX inizio.

Manoscritto organico, fascicoli legati*, filigrana centrale non identificata; datazione desumibile, post 1790**; cartaceo; 1 c. di guardia iniziale, 1 c. di guardia finale, [87] c.***; 300 × 196 mm; legatura coeva al manoscritto, assi in cartone, coperta in carta grigio-azzurro; fondo non identificato.

Manoscritto anonimo, titolo presente c. [5]r: «Serie | Dei | Vicarij di Provvisione. | Giudici | Delle Strade, e delle Vittovaglie.»; lingua italiana.

Incipit c. [6]r 01: «Gli uomini d'antica, ed illustre prosapia», c. [11]r 08: «Il vicario di provvisione, in latino præfectus urbis».

Explicit c. [9]r 01: «né giustamente potrà alcun riprendermi di questo tenue lavoro», c. [75]v 08: «Pietro Francesco Meraviglia - 1625.».

Note: *quinterni e sesterni; **data estrema a c. [61]r; ***c. bianche: [2]-[4], [35], [48], [72], [76]-[88].

35. PP / 4 / 8 (alias: tms.2) Fondo Visconti di San Vito

Specchio naturalissimo, sec. XVIII.

Manoscritto composito fattizio*, fascicoli legati**, in-folio, da c. [107]-[132] in 4°, filigrana centrale non identificata; datazione stimata, xviii secolo; cartaceo; 1 c. di guardia iniziale, 1 c. di guardia finale [131] c.***; 328 × 216 mm, c. 107-132: 256 × 171 mm; legatura coeva con coperta in mezza pelle e cartone; ex libris di possesso: *Ex libris March. Carl. Herm. Vicecomes. Mediol.*

Manoscritto anonimo, titolo attribuito: «Specchio Naturalissimo», titoli dei testi complementari: c. [62]r: «Origine della Chiesa e Monijstero di S. | Michele sopra il dosso di questa Città», c. [66]r: «Origine del Monijstero, detto Horone, | che oggidì si chiama S.ta Barbara»; lingua italiana.

Incipit c. [2]r 12: «Nel quale si comprende, quali siano le vere Basiliche».

Explicit c. [131]v 13: «che già era morto Ponzio, quando fu edificata».

Note: *più stesure dello stesso testo con correzioni successive, scritti complementari sulle spoglie dei SS. Vittore e Satiro con postfazione, **numero variabile di bifogli di dimensioni diverse, ***+ 7 fogli sciolti tra le c. [71]-[72], + 2 fogli sciolti tra c. [88]-[89], fogli legati tra le c. 41-42, fogli fissati con ceralacca tra le c.: [42]-[43], [43]-[44], [51]-[52], [54]-[55], [55]-[56], [82]v.

36. PP / 4 / 4 (alias: sms.1) Fondo Crivelli Serbelloni

Storia dall'anno 1529 sino all'anno 1601, sec. XVII prima metà.

Manoscritto organico, fascicoli legati*; in-folio, filigrana centrale non identificata; datazione stimata, prima metà del XVII secolo; cartaceo; [937] c.**; 301 × 209 mm***; legatura coeva, piatti in cartone****; fondo identificato da precedente segnatura di collocazione: 5.D.

Manoscritto anonimo, titolo presente c. 2r «Storia | dell'anno 1529 sino all'anno 1601.»; lingua italiana. Storia del ducato di Milano dal 1529 al 1601.

Incipit c. 12r 08 «Diverse cose occorse cominciando».

Explicit c. 922v «che il danno ricevuto sa ben ello non fu lieve».

Note: *1 fascicolo di 10 bifogli, 1 terno e sesterni; **1 c. di guardia iniziale, 3 c. di guardia finale, + allegato un biglietto a stampa di partecipazione a una riffa datato 3 settembre 1778 tra le c. 922-923; ***c. 2-11 e c. 923-936 di dimensioni: 285 × 193 mm; ****ossidazione delle carte.

37. PP / 2 / 4 (alias: cart.cms.21) Fondo Visconti di San Vito
UBOLDI DE CAPEI, GIOVANNI, Epigrafi inedite, 1854.

Manoscritto organico, fascicoli legati*; datazione espressa, 1854**; cartaceo; [15] c.***; 209 × 160 mm; legatura coeva con nastri in color avorio, coperta assente****; fondo identificato da precedente segnatura di collocazione: C.11.B.

Manoscritto autografo, titolo presente: «Epigrafi inedite.», autore presente 21A: Giovanni Uboldi de Capei; lingua italiana.

Incipit c. [1]r 06: «A Te Carlo Visconti amico soavissimo incomparabile», c. [2]r 08: «Non è valle di pianto la terra che tu fecondi».

Explicit c. [1]r 06: «Le tue le ha scolpite nel cuore», c. [14]r 08: «gli estimatore i discepoli gli amici q.m.p.».

Note: *1 ternio e 1 quaderno; **sulla c. anteriore: «Ms. 1854.»; ***c. [14] sciolta, c. finale bianca; ****fascicoli inseriti in un bifoglio.

38. PP / 5 / 9 (alias: qms.2) Fondo Visconti di San Vito
VERRI, PIETRO, Bilancio generale del commercio dello stato di Milano, sec. XVIII terzo quarto.

Manoscritto organico, fascicoli legati*; in-folio; filigrana centrale con la scritta *Bergamo*, filigrana centrale con la scritta e il monogramma *VM Chiavenna*; datazione desumibile, 1762-1765**; cartaceo; 1 c. di guardia iniziale, 1 c. di guardia finale, [2], 106 p. + 7 c. di tav.***, paginazione in numeri arabi; 282 × 192 mm, tav.: 1.: 273 × 497 mm, 2.: 335 × 535 mm, 3.: 360 × 550 mm, 4.: 455 × 643 mm, 5.: 475 × 604 mm, 6.: 476 × 607mm, 7.: 295 × 430 mm; tavole con tabelle di resoconti di bilancio per l'anno 1762 dello Stato di Milano; legatura coeva, piatti in cartone, coperta in pelle con impressioni in oro sul dorso, ai tagli e a cornice dei piatti, tagli vermigli, guardia e controguardia marmorizzata****; ex libris di possesso: *Ex libris March. Carl. Herm. Vicecomes. Mediol.*

Manoscritto autografo, titolo presente c. [2]r «Bilancio Generale | del Commercio | dello Stato | di | Milano | Estratto dallo Spoglio de' Libri | della Mercanzia dell'anno 1762. | per Superiore Comando | dal Consigliere Conte Pietro Verri», autore presente sulla c. [2]r 21A: Pietro Verri; lingua italiana.

Incipit c. [3]r 01 «Questo libro tale quale ora presento è stato presentato a S.E. il Sig. Conte di Firmian», c. [5]r 08 «Che un fedele rispetto dei crediti, e dei debiti, i quali uno stato».

Explicit c. [4]r 01 «che non da' nulla all'arbitrio, o alla ipotesi»,

c. [57]r 08 «Lasciar così un monumento eterno degno del magnanimo Suo cuore, e delle Benedizioni della Generazione vivente, e di quelle avvenire».

Note: *quaderni; **datazione compresa tra la data dei resoconti e la presentazione dell'opera; ***c. di guardia cartonate; ****coperta sofferente al dorso e al piatto posteriore.

39. PP / 5 / 11 (alias: pms.4) Fondo Visconti di San Vito
VERRI, PIETRO, Considerazioni sul commercio dello stato di Milano, 1763.

Manoscritto organico, fascicoli legati, in-folio*, filigrana centrale con la scritta *Van Der Ley*, filigrane con i monogrammi *H.R.*, *G.R.*, *S.K.C.*; datazione espressa, 1763**; cartaceo, 1 c. di guardia iniziale, 1 c. di guardia finale***, [8], 309, [1] p. + 4 tavole (di cui 1 mancante)****; paginazione in numeri arabi; 262 × 125 mm, tav.: A 262 × 420 mm, B 262 × 505 mm, C 262 × 408 mm; tav.: A.: Pesi e misure della città di Milano, B.: Bilancio dello Stato di Milano, C.: Gride di monete pubblicate in Milano dal 1600 al 1762; legatura coeva, coperta in pelle con impressioni in oro sul dorso sui piatti, guardia e controguardia marmorizzata, tagli vermigli; ex libris di possesso: *Ex libris March. Carl. Herm. Vicecomes. Mediol.*

Manoscritto autografo, titolo presente c. 1r «Considerazioni | sul Commercio dello Stato di | Milano | Del Conte Pietro Verri | Ciambellano attuale delle Maestà Cesarea», titolo aggiunto sul dorso: «COMMERCII | DI | MILANO», autore presente sulla c. 1r 21A: Pietro Verri, lingua italiana, a c. 1r citazione di Tacito.

Incipit c. [3]r 01 «La Scienza dell'Economia Politica, quella cioè, che misura la», c. [8]r 04 «La strada medesima per la quale ho voluto incamminarmi», c. [9]r 08 «Nel secolo xv la sovranità dell'Italia».

Explicit c. [6]v «e del bene Pubblico la perdita del Primato», c. [8]v 04 «di quello che ho dovuto superare per completarla.», c. [157]r 08 «quanto bene possa ricevere l'umanità da un Provido Monarca assistito da illuminati Ministri».

Note: *fascicoli di sesterni; **sul frontespizio; ***c. di guardia cartonate; ****tavola D finale.

40. PP / 5 / 6 (alias: mss.23) Fondo Visconti di San Vito

VOET, JOHANNES - RUGLERIUS ALLOIJSIUS, Piante e descrizione delle principali fortificazioni del ducato di Milano⁴⁶, sec. XVIII seconda decade.

Manoscritto organico, fascicoli legati*, in-folio, filigrana centrale non identificata; datazione desumibile, 1713-1719**, cartaceo, [78] c. *** + 14 c. di tav., 323 × 207mm, c. 19-24 e 31-38: 292 × 198 mm, tav. allegate: 1.: 428 × 565 mm, 2.: 454 × 685 mm, 3.: 570 × 415 mm, 4.: 432 × 670 mm, 5.: 489 × 729 mm, 6.: 444 × 680 mm, 7.: 463 × 580 mm, 8.: 450 × 686 mm, 9.: 425 × 661 mm, 10.: 430 × 569 mm, 11.: 435 × 580 mm, 12.: 435 × 566 mm, tav. sciolte: 13.: 432 × 576 mm, 14.: 466 × 692 mm; piante acquerellate delle fortezze dei relativi capitoli + due progetti: tav. 1.: Castello Sforzesco di Milano, 2.: Tortona, 3.: Serravalle, 4.: Arona, 5.: Domodossola, 6.: Lodi, 7.: Gera/Pizzighettone, 8.: Cremona, 9.: Sabbioneta, 10.: Fontes, 11.: Trezzo, 12.: Lecco, 13-14.: testa di ponte fortificata****; legatura coeva, coperta in pelle, nastri color ocra; ex libris di possesso: *Ex libris March. Carl. Herm. Vicecomes. Mediol.*

Manoscritto autografo, titolo attribuito, autore presente, tav. 1.: «Del Cap.no J. G. Voet ing. militare», autore presente, tav. 4.-5.: «D.n Alloijsius Ruglerius», lingua tedesco.

Incipit c. [8]r 08: «castello [...] er citadell von Mayllanese».

Explicit c. [74]v 08: «.[...]».

Note: *numero variabile di bifogli, fascicoli alternati alle tavole; **ri-cavate dalle tav. 4 e 5; ***di cui 4 c. di guardia iniziale e 4 c. di guardia finale, 12 tav. allegate e 2 tav. scolte; ****tav. 1. e 13. firmate da J.G. Voet; tav. 4, 5, 6 non più legate.

⁴⁶ L'opera venne esposta alla mostra per il centenario della Società Storica Lombarda; cfr. *Mostra del centenario* cit., pp. 10-11, scheda n. 16.